

ECO - Edilizia residenziale pubblica, Civicum-Politecnico: Italia divisa in 2

A Catanzaro 2 alloggi per 1.000 residenti, a Trieste 51



Roma, 13 mag (Il Velino) - La casa divide in due il Paese. È questa la summa di un'analisi condotta dalla Fondazione Civicum e dal Politecnico di Milano sull'edilizia residenziale pubblica di 15 grandi Comuni italiani. Ovvero oltre 7 milioni e mezzo di persone, il 13 per cento della popolazione. Emerge una sostanziale differenza tra le città analizzate, da Catanzaro, dove ci sono 2 alloggi ogni mille residenti, a Trieste, che ne ha 51. E se c'è un testa a testa tra Genova, Milano e Torino - con 20 alloggi ogni 1.000 residenti - l'offerta di Roma è piuttosto scarsa, con 10 alloggi. Positiva la politica di investimenti fatta a Trento, Bologna e Venezia, dove nel 2008 sono stati spesi rispettivamente 65, 49 e 48 euro per abitante. Fanalino di coda Catanzaro, dove la poca offerta si unisce a una sostanziale assenza di investimenti nel 2007 e nel 2008. Dunque, in media al Nord ci sono 20 alloggi ogni 1.000 residenti e un investimento di 28 euro per abitante, al Sud 8 alloggi ogni 1.000 e 9 euro per abitante. Solo in tre delle 15 città analizzate - Bari, Catanzaro e Pescara -, inoltre, tutte le case risultano occupate o assegnate. Importanti differenze riguardano anche i canoni di locazione: si va dai 18 euro di Catanzaro ai 204 di Bolzano, per una media nell'Italia settentrionale di 133 euro e nel Centro Sud di 79 euro. Simile invece, sottolineano Civicum e il Politecnico, la politica di assegnazione dei contributi economici a sostegno dei canoni di locazione. Le due città che investono di più nel settore sono Modena (con oltre 20 contributi ogni 1.000 residenti) e Catanzaro (con circa 13 contributi ogni 1.000 residenti). Tra le grandi città, Roma "vanta" il numero più basso di contributi economici, meno di 5 ogni 1.000 residenti ovvero la metà della media complessiva.